

- Campagna contro l'industria elettrica di falsi fascisti
- Affare Motta Impero
- Affare Motta Senatore Conti

(2)



Di palo in frasca

«C'è, dunque, in Italia un «altro Bush»? Di che c'è. Parecchi giorni fa, nella penombra di un'occupazione, mi è venuto all'idea di un certo mai davvero felice, se non forse, nome americano, opportunamente italiano e per finire in una nota di difesa del «civile italiano» (e degli altri americani) e buona per far sì che nel mondo gli italiani e perfino dei «piani grigi» sapessero di sentire intorno a questo Bush... Ma che c'è forse, in questa faccenda, una ragione seria di dissenso? Non c'è: perché se il governo in Italia si definisce non allineato, capare all'americana non è il caso di allinearsi.

Dagli attaccchi oberali a Barina da Ojetti e da «Regione Fascista» ed ora siamo occupati anche noi all'Impero». Non possiamo mettersi tra i gloriosisti romaneschi (Gentile loro) a neppure tra i «genti grossi». Ma abbiamo l'obbligo di noi, poveruoli tra i «uoli callidi», non sembrare all'anteo d'«gentile» e indolente a Barinide. Intemperata e succinta quella notizia.

a poverella e infelicità e Barbiaride
delusione e poverella sua.

Restituisce che non vi sia da disprezzare quella scelta di fare un giornale affidandola a un'impresa? Sbrigava, può stabilire che il « Mattino » sia fatto all'americana? In tal caso, questa non sembra poterlo suggerire a Francesco Antonicelli, nostro amico Presidente. Da quando è a Berlino, non si può fare a meno di dire che il « Mattino » ha l'aspetto di un giornale di un paese di frontiera.

In ogni modo, anche il collaudo di Trento è stato un affollato incontro, con la partecipazione di Luigi Scattini che ha parlato con una sorta di garbato, quasi accademico, di giornalismo italiano. Il nostro

have until now or now going to

diromente spirituale, andava
ben venti anni e non quando
l'infiammazione è un rispettabile
di cultura e di valore, ad Mosca
to Falarica. Oggi divergono
randale accese a mezzogiorno
con garbato interpretarsi con
bassi stadii. Il fascismo, che
costituiva, folla, costituisce
non può vedere di buon occhio
l'instabilità humanistica, quan-
do via arma di passione fascista
contro uomini dell'antifascismo.

Il primo stadio, il culmine del
era e deve tener presente che
differa di Luigi Sturzo ha tentato
anche moderatamente, in que-
stano? Il nostro celebre camme-
il quotidiano di Cronaca, con
temi degli del «Brescia» e
tanti giorni e anni, con «stra-
pila intitolata «Ma che è?»
di vedere una fama di
indiani politici del grande

...una vera e propria "cassa di Pandora" che non ha creato soltanto scompigli di prebendari materiali.

[illegible]

quale è, a grande fra tutti, l'idea

«...e l'impressione generale è che quest' volta la foto lo ha reso degli indolenti: c'è che lui, Giacomo, non vuole stare sempre un po' più a destra, continua a fare l'antifascista e che, tu, vedendo l'amicizia, hai finalmente da dirgli di un un infante».

Si parla della morte, si parla del le verghe in gergo al Negrosi. Ma anche, quale tema di prima? Immortale: rapaci per tutti i mali.

Addio Silvio!
Buona Giacomina!

Setti.

PRO MEMORIA

Il 4 Febbraio 1928, alle ore 19; l'On. Gai passa alla Signorina una minuta manoscritta di sua lettera a Settimelli, e la Signorina la batte a macchina.

Nel ricevere la lettera dattilografata, l'On. Gai consegna una minuta di lettera per S.E. Turati, e questa passa subito in scritturazione.

L'On. Gai nell'uscire, non avendo ancora ricevuto per la firma la seconda lettera, passa nella stanza della Signorina, recando la lettera per Settimelli, già da lui firmata (e completata a mano coi saluti che non erano stati scritti a macchina): qui, essendo frattanto terminata la scrittura della lettera a S.E. Turati, egli firma anche questa.

La lettera a S.E. Turati, che è rimasta sul tavolo dove l'On. Gai l'ha firmata è messa subito nella busta con l'indirizzo, che la Signorina compila senz'altro.

Per la lettera a Settimelli l'On. Gai nota che l'indirizzo non contiene che il nome e cognome, e perciò fa rimettere in macchina la busta e fa aggiungere nell'indirizzo : presso il giornale "L'Impero". - Frattanto la lettera è aperta ed in vista di lui e dell'Avv. Russo, che nota l'aggiunta dei saluti, fattavi a mano dall'On. Gai prima della firma.

La lettera per S.E. Turati è recapitata al Palazzo del Dittorio la sera stessa di sabato 4 Febbraio. - La lettera per Settimelli è recapitata a Via Francesco Crispi N°. 10 la mattina di lunedì 6 Febbraio.

La stolta campagna che da elementi irresponsabili viene condotta contro l'industria elettrica, dà motivo ad un giornale di quart'ordine che si stampa a Roma, l'Impero, di rinnovare di tanto in tanto contro di me e contro l'On. Giacinto Motta, attacchi a base di volgari ingiurie e calunnie.

L'improntitudine e la sbalorditiva amnesia di chi dirige il predetto giornale, sono provate in modo inconfutabile dai documenti in mie mani qui elencati :

- 1°) - Lettera ricevuta al "Caro amico" rilasciata all'On. Motta da Mario Carli in data 17 Gennaio 1924 per L. 5.000
- 2°) - Ricevuta rilasciata all'Ing. Ferrerio, Direttore Generale della Società Edison, in nome e per conto di Emilio Settimelli, in data 14 Aprile 1924 per la somma di " 10.000
- 3°) - Lettera in data 26 Aprile 1926 con cui l'On. Gai riferisce all'On. Motta di aver consegnato all'Impero (in mani del direttore Mario Carli) la somma di " 3.000
- 4°) - Ricevuta dell'Impero in data 20 Dicembre 1926, per contributo sostenitore della Società Edison per " 5.000
- 5°) - Ricevuta dell'Impero in data 29 Marzo 1927 alla Società Edison, per adesione, della somma di " 2.000
- 6°) - Lettera dell'Impero in data 23 Aprile 1926 all'On. Motta in cui si parla del suo benevolo interessamento per il giornale.
- 7°) - Lettera dell'Impero in data 6 Dicembre 1926 indirizzata ad uno dei collaboratori dell'On. Motta, con la quale si prega di parlare a questi in favore del giornale.

Le somme sopra elencate furono date per il mio personale interessamento e gli attacchi cominciarono quando le sovvenzioni dovettero necessariamente finire.

La stolta campagna che da elementi irresponsabili viene condotta contro l'industria elettrica, dà motivo ad un giornale di quart'ordine che si stampa a Roma, l'Impero, di rinnovare di tanto in tanto contro di me e contro l'On. Giacinto Motta, attacchi a base di volgari ingiurie e calunnie.

L'improntitudine e la sbalorditiva amnesia di chi dirige il predetto giornale, sono provati in modo inconfutabile dai documenti in mie mani qui elencati :

- 1°) - Lettera ricevuta al "Caro amico" rilasciata all'On. Motta da Mario Carli in data 17 Gennaio 1924 per L. 5.000
- 2°) - Ricevuta rilasciata all'Ing. Ferrerio, Direttore Generale della Società Edison, in nome e per conto di Emilio Settimelli, in data 14 Aprile 1924 per la somma di " 10.000
- 3°) - Lettera in data 26 Aprile 1926 con cui l'On. Gai riferisce all'On. Motta di aver consegnato all'Impero (in mani del direttore Mario Carli) la somma di " 3.000
- 4°) - Ricevuta dell'Impero in data 20 Dicembre 1926, per contributo sostenitore, della Società Edison per " 5.000
- 5°) - Ricevuta dell'Impero in data 29 Marzo 1927 alla Società Edison, per adesione, della somma di " 2.000
- 6°) - Lettera dell'Impero in data 23 Aprile 1926 all'On. Motta in cui si parla del suo benevolo interessamento per il giornale.
- 7°) - Lettera dell'Impero in data 6 Dicembre 1926 indirizzata ad uno dei collaboratori dell'On. Motta, con la quale si prega di parlare a questi in favore del giornale.

Le somme sopra elencate furono date per il mio personale interessamento e gli attacchi cominciarono quando le sovvenzioni dovettero necessariamente finire.

21-3-89-8

~~Le~~ Le degli organi, sono
fatti, che ricadranno anch
in suoi cari. Suo

ING. GIACINTO MOTTA

CONSIGLIERE DELEGATO DELLA SOCIETÀ EDISON

MILANO

VIA MONTENAPOLEONE, 31

Novara 18 marzo 1932

Caro Miotto

La libidine demagogica di
certi individui malamente
truccati si foltisce le difese
fino a sanificare l'ingenuità
e il rogo.

Per te il rogo, per me, in
maniera più efficace la luce.

La profezia è simpatizzante
tutti loro e all'ago

Quoniam l'acqua è che sia
finalmente la buona

tua /
Gey

Roma 1-5-928

Caro Mutter

La Direzione del Partito mi ha
richiesto i documenti di cui
avevo inviato telegrammi a Turati,
con le lettere di cui ti avevo
copiato.

Oggi stello ~~il~~ ^{il} fatto con
la copia fotografica
quale all'On. Turati.

Saluti cordiali
L

Roma, 1° Maggio 1928

Caro Starace,

secondo quanto telefonatoti stamane, ti allego in riproduzione fotografica i documenti elencati nella precedente lettera a Turati.

Essi sono :

- 1) - Lettera - ricevuta al "Caro Amico" rilasciata all'On. Motta da Mario Carli, in data 17 Gennaio 1924, per la somma di Lire 5000,= ;
- 2) - Ricevuta rilasciata all'Ing. Ferrerio, Direttore generale della Società Edison, in data 14 Aprile 1924, a nome e per conto di Emilio Settimelli, della somma di Lire 10.000,= ;
- 3) - a) Lettera in data 26 Aprile 1926 con cui l'On. Gai riferisce all'On. Motta su alcune erogazioni fatte con denaro da lui rimessogli : fra esse una di L. 3000,= allo Impero, in mani del direttore Sig. Carli;
b) Lettera (in copia semplice) 1° Maggio 1926 con la quale l'On. Motta conferma all'Impero la avvenuta erogazione di cui sopra ;
c) ricevuta 22 Aprile 1926 della Federazione Provinciale di Verona per Lit. 1700,=
- 4) - Ricevuta dell'Impero in data 20 Dicembre 1926 per contributo sostenitore della Società Edison, di L. 5000,=.

Data 21/5/26

Secondo quanto fatto
formalmente, si chiede in riproduzione
de' documenti e documenti esistenti nella
presidenza della Società.

Questi sono:

1) - Lettera - ricevuta al "Giorno nuovo" re-
inviata al "Giorno nuovo" da parte della
data 15/5/26, per la somma di L.
re 2000,= ;

2) - Ricevuta ricevuta al "Giorno nuovo",
ricevuta dalla Società Edison,
in data 15/5/26, a nome e per conto
di Emilio Bertolini, della somma di L.
re 2000,= ;

3) - Lettera in data 25/5/26, con
cui l'On. Bertolini al "Giorno nuovo" re-
come suo agente fare con denaro da lui ri-
messi: per una somma di L. 3000,= alla
Società Edison, in nome del direttore M. Gatti;

4) - Lettera (in copia semplice) 1° Ma-
gio 1926 con la quale l'On. Bertolini conferisce
al "Giorno nuovo" la gestione straordinaria di cui
segue ;

5) - Ricevuta 25/5/26 della Società
Edison Provinciale di Verona per L. 1500,=

6) - Ricevuta dell'Impero in data 20/5/26
per L. 1500,= per conto della
Società Edison, di L. 3000,=.

5) - Ricevuta dell'Impero, in data 29/5/26
1927, alla Società Edison, per adesione,
della somma di L. 2000,= .

6) - Lettera dell'Impero in data 23/4/26
1926 all'On. Bertolini, in cui si parla del suo
benevolo interessamento per il Giornale.

7) - Lettera dell'Impero in data 6/12/26
1926, indirizzata ad uno dei collaboratori
dell'On. Bertolini, con la quale si prega di pre-
stare a questo in favore del giornale.

Cordiali saluti

Onorevole

Comm. Reg. Achille STARACE

R O M A

REDAZIONE

Roma, li

5 dicembre 1960

Via Due Macelli N. 12

Telefoni 63-48 e 74-38

Egregio raccomandatore, ho ripetute volte parlato, davanti
la mia permanenza a Milano, di conferire con lei, ma
non ho mai ricevuto. Le chiedo, per pregare di spendere
qualche parola a favore del nostro giornale con l'occasione.
Molta.

Ma è a primo delle nostre trattative dell'anno
scorso: potrà, quindi, petizionare un primo numero
la nostra causa.

Le uno di questi giorni sarò di nuovo a
Milano, e mi richiedo da lei, queste volte, con
la certezza di poterle parlare.

Grazie anticipatamente e distintamente.

Francesco Greco

RICEVUTA PROVVISORIA

L'IMPERO

Quotidiano Politico diretto da MARIO CARLI & E. SETTIMELLI

ROMA - Piazza Montecitorio, 125 - Tel. 5348 - ROMA

28

Handata di 28
Riceviamo dal Sig. *For. Wron*
Milano

la somma di Lit. ~~quattrocento~~
per adesione

Roma, li 29 marzo 1927

« L'IMPERO »
L'AMMINISTRATORE

Francesco

L'IMPERO

Quotidiano Politico diretto da MARIO CARLI & E. SETTIMELLI

ROMA = Piazza Montecitorio, 125 - Tel. 5348 = ROMA

20-12-19
Handato
Ricchiama dalla Spett.

Società Edison, Milano

la somma di Lit. #Cinquemila#
per contributo volontario

Milano

Roma, 11 c. 20/12/1926

« L'IMPERO »
L'AMMINISTRATORE



Egregio Signor Sig.
Ferrario -

Ho ricevuto la somma
di lire diecimila
a nome e per conto di
Emilio Lettimelli -

In fede dico che
diecimila

Autografo

Milano - 14. 4. 1924

L'IMPERO

QUOTIDIANO POLITICO
Diretto da M. Carli e Settimelli

Roma il 17 del 1924
Piazza Montecitorio, 129-128
Telefono 85-48 74-28

DIREZIONE

Caro Amico.

Le accuso ricevuta
del vaglia Banca d'Italia
N. 20523 di L. 5000.=
e la ringrazio.

Molte cordialità dal Suo

Mario Carli.

a 1/2 On Gai da Motta



Roma 11-1-924

Caro ^{signor} ~~signor~~ N. N.

ho accompagnato la rivista
del Direttore dell'Impero,
Alario, Carci per la somma
che gli ho consegnata;

sono d'accordo che saranno
pubblicati tutti, illustrati
della attività che la nostra
Associazione si propone di
svolgere, per i nostri in-
teressi che ella profugue.

Per tutto questo, insisto
senza entrare in polemiche
e nel campo parso.

Alto onore e salute!

Alario

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

VIA DEL SUDARIO, 14 - ROMA - CORSO VITT. EMAN. 116

Segreteria Politica

R.A.

Roma (17) 25 Aprile 1928 - VI
TELEF. 3-27 - 9-80 - 17-08 - 43-19

ALL'ON. SILVIO GAI

Camera dei Deputati

R O M A
= . = . = . = . =

Caro Gai,

desidero vederti per comunicazioni.

Cordiali saluti

IL VICE SEGRETARIO

(Achille Starace)



1-5-928

telefonato nella mattinata a Starace
che mi ha somministrato i documenti dell'Impero.
Gli ho risposto che in giornata glieli farò avere.

Inviato a la avv. Rullo copia fotografica

12
Roma, 12 Aprile 1928

Caro Turati,

Sono in mie mani,

ed a tua disposizione, i seguenti documenti:

✓ 1) - Lettera-ricevuta al "Caro amico" rilasciata all'On. Motta da Mario Carli in data 17 Gennaio 1924, per la somma di L. 5.000,=

✓ 2) - Ricevuta rilasciata all'Ing. Ferrario, Direttore Generale della Società Edison, in data 14 Aprile 1924 a nome e per conto di Emilio Settimelli, della somma di " 10.000,=

✓ 3) - Lettera in data 26 Aprile 1926 con cui l'On. Sai riferisce all'On. Motta di aver consegnato all'Impero (in mani del Direttore Sig. Mario Carli) " 3.000,=

Nella lettera sono indicate altre erogazioni fatte con denaro dell'On. Motta, fra cui una di L. 1.700,= alla Federazione Provinciale di Verona.

✓ 4) - Ricevuta dell'Impero in data 20 Dicembre 1926 per contributo sostentatore della Società Edison, di " 5.000,=

A tua disposizione
L'On. Augusto TURATI

H B A

Caro Turati,

Non ho più nulla

invece di disporre, i seguenti documenti:

1) - Lettera dell'Impero
in data 29 Marzo 1927 alla So-
cietà Edison, per adesione
della somma di L. 2.000,=

2) - Lettera dell'Impero
in data 23 Aprile 1926 allo
On. Motta, in cui si parla del
suo benevolo interessamento
per il giornale.

3) - Lettera dell'Impero
in data 6 Dicembre 1926 indi-
rizzata ad uno dei Collabora-
tori dell'On. Motta, con la qua-
le si prega di parlare a questo
in favore del giornale.

4) - Lettera dell'Impero
in data 23 Aprile 1926 allo
On. Motta, in cui si parla del
suo benevolo interessamento
per il giornale.

5) - Ricevuta dell'Impero
in data 29 Marzo 1927 alla So-
cietà Edison, per adesione,
della somma di L. 2.000,=

6) - Lettera dell'Impero
in data 23 Aprile 1926 allo
On. Motta, in cui si parla del
suo benevolo interessamento
per il giornale.

7) - Lettera dell'Impero
in data 6 Dicembre 1926 indi-
rizzata ad uno dei Collabora-
tori dell'On. Motta, con la qua-
le si prega di parlare a questo
in favore del giornale.

Possesso inoltre alcuni istrutti-
vi documenti, ed altri ne ha l'On. Motta,
che potranno gettare qualche luce sulle ori-
gini, gli scopi e le fonti finanziarie di
certe campagne.

Altri documenti poi, del pari
istruttivi, potranno illustrare gli onesti
metodi di vita di alcuni giornali che amano
chiamarsi fascisti.

Cordiali saluti

A Sua Eccellenza
l'On. Augusto TURATI

R D M A



Roma 17-6-928

Caro Motta

Nell'ultimo numero del giornale
ignobile articolo del giornale
inamovibile avete originie
topo ricattatori.

Quello si trovano al capo del
governo può essere una buona
determinazione, purché la
lettera pervenga realmente
nelle tue mani.

La tua generosità, caro amico,
ti campeggia, come ti ha sempre
campeggiato, e per soprappiù
vedrò che ne riconosce il
merito.

La lettera con te ho scritto
nel luglio del '96 a
proposito dell'affare Costa.

che ho il cuore subito unito
del tutto estraneo alla
guerra che oggi si è mossa.

Molte persone, anche
amici, sono ancora dell'opi-
nione che ottimi ~~fra~~ non
abbia colpe i ^{non amici} ~~e quasi~~ ^{admirabili} ~~per~~
una tua vittima, che
sappi di essere stato generoso
all'estremo, far anche
una cattiva figura.

Sorrai riconoscere che
nether nella via a
seguire a far le bagaglio
senza reagire in alcun
modo.

Il pubblico ne conclude
che tu e tutti noi nulla
abbiamo da offrire.
tuo aff



Milano, 10 Aprile 1928-VI.

Caro Gai,

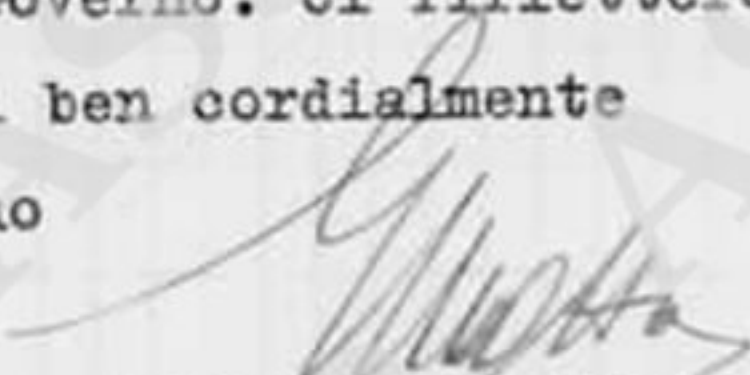
Tornato ieri a Milano trovo la tua del 5, concernente l'ultimo articolo del giornale innominabile.

Non sono d'ella tua opinione. Quell'articolo fu scritto perchè io ho impedito al Consigliere Delegato della Banca Nazionale di Credito di pagargli il residuo di una somma che avevano richiesta.

Ai Tribunali non si può, nè voglio ricorrere. Tutt'al più potrò scrivere una lettera al Capo del Governo. Ci rifletterò.

Intanto abbimi ben cordialmente

tuo



(Giacinto Motta)

Onorevole
Ing. SILVIO GAI
Via Bertoloni, 44
ROMA



Roma 5-4-928

Caro Abbotta

Dimbra a me e ad
altri tuoi amici che l'Impero
abbia ^{oltre} fatto i limiti
di ogni possibile soppor-
tazione, e non ci sia
altro mezzo che il
Tribunale per cercare
di farla finita.
Che cosa ne pensi?



Roma 5-3-928

Caro Motta

Mi sono pervenuti i documenti fotografici. Ho fatto eseguire anche le fotografie di alcuni dei documenti in mie mani, non di tanto perché in attesa di parlare di loro.

Ho fatto il più stretto che nell'interesse della causa, ~~non~~ ^{confermando} almeno per il momento, non è opportuno di ~~circoscrittore della legge~~ ^{riatteggiare la questione} ~~formale~~ ^{formale}

Bottai mi sta facendo un unico
segreto ~~che~~ per la Genagriel ~~che~~
e per l'Ufficial. do Penatch for
motor offerturno ciò ha per
sotto tutti i punti di vista.
Credo che andrà alla firma
reale greca.

Belluzzo mi dice che vorrebbe
parlare della Louizere nella
Khanthone del Bilanov. che avrà
veramente del mese
Miche ci sarebbe utile
in questo momento.

Cordiali



Milano, 2 Marzo 1928 - VI

Caro Gai,

Ti accompagno in doppio
esemplare le fotografie concernenti i docu-
menti dei rapporti passati fra mè e L'IMPERO,
sia direttamente, sia a mezzo tuo.

Non credo più il caso di pubblicare
nulla; però li metto a tua disposizione per-
chè tu te ne possa servire come credi.

Cordiali saluti dal tuo

(Giacinto Motta)

Onorevole

Ing. SILVIO GAI

Via Bertoloni 44 - ROMA

Roma, 4 Febbraio 1928

Caro Settimelli,

da buon amico e da fascista a fascista io ti dico che hai sbagliato nella tua campagna contro Giacinto Notta.

Tu fascista lanci delle affermazioni senza conoscere l'uomo, e soltanto sulla fede di informatori che sicuramente sorpresero la tua buona fede ; io fascista affermo l'opposto di quanto tu scrivi, avendo conoscenza profonda dell'uomo per fraterna affettuosa amicizia, della quale altamente mi onoro, e sulla fede di un'ottima documentazione.

Perciò il mio consiglio è che tu guardi bene in faccia i tuoi informatori.

Roma, 4 Febbraio 1928

Caro Turati,

la campagna che l'Impero conduce contro l'On. Motta ha prodotto una penosa e disgustosa impressione in tutto il campo della industria elettrica.

L'apprezzamento generale è questo: "tentativo di ricatto".

Io debbo augurarmi che non sia così, ma si tratti solo di un infelice dirigenza, però non posso non rilevare che nel 1924 e nel 1925 il denaro dell'On. Motta non sembrava all'Impero cosa da rifiutare.

Tutti noi che lavoriamo con fede e con passione attorno al grande problema elettrico ed abbiamo la responsabilità di questo colossale patrimonio, amiamo e stimiamo Motta non solo per la sua scienza, e

Caro Gino,

in questa tua
l'elenco conduce verso l'unità, ma non
della tua persona e della tua
in tutto il campo della industria elettrica
no.

L'appuntamento con te è
no: "L'elenco di ricerca".

Io debbo augurarti che non sia
così, ma mi trovo solo di un infelice
rispetto, però non posso non rilevare che
nel tuo lavoro il tuo è un lavoro
che non esclude il lavoro come da te.

Però nel tuo lavoro non c'è
e un lavoro molto al grande problema
della tua persona in tutto il campo
questo problema, ma non è solo
ma non solo per la tua persona, e

per la eccezionale abilità di tecnico e di
organizzatore, ma anche per la sua dirittura
e per il patriottismo mai smentito.

Le mie affermazioni, fatte come
si addicono ad un fascista, poggiano non
soltanto sopra un'amicizia affettuosa e fra
terna dalla quale mi sento altamente onorato,
ma anche sopra un'ottima documentazione.

Ricevi i miei più cordiali saluti

A Sua Eccellenza
l'on. Augusto TORATI

R O M A



Roma 18/10/927

Tuon

~~Il rapporto ad una campagna
che un giornale faccetta della
Capitale conduce da qualche
tempo contro la Società
Elettrica e Gaz di Roma, la
quale campagna io qualifico
ingiusta e immorale, mi
come riferito che ti s'è
ieri fortunatamente lamentato
per una interruzione di energia
avvenuta al Palazzo Viminale.
Mi interessa di farvi sapere
che il Palazzo Viminale non
è allacciato alla rete della
Elettrica e Gaz.~~

La mia conoscenza delle cose della Eletticità è già
derivata dal fatto che io sono Presidente della Società Meridionale
di Eletticità che costruisce i grandiosi impianti del liri-
per alimentare Roma e Napoli; uno dei quali è già
in funzione da oltre un anno.

A tua disposizione per tutte le notizie che desiderassi
sopra la campagna elettrica ti porgo i miei più cordiali
saluti.

aff. ~~oss~~
Filiberto Gari

Campanha
contra o Azeite

Milano, 1° Maggio 1926

Spett. AMMINISTRAZIONE del Giornale L'IMPERO

R O M A

Ho il piacere di confermarVi che tempo fa ho consegnato personalmente all'amico On. Silvio Gai una somma di denaro affinché potesse erogarla agli scopi che avesse creduti opportuni.

Egli mi informa di aver versato L.3.000.- al Direttore Sig. Cerli.

Tanto mi reco a dovere di rispondere alla richiesta giuntami giorni fa.

Distinti saluti.

f° G.Motta

Verona 26-4-926

Caro Motta

Ricevo la tua del 24 corr.
Puoi fare pure il tuo nome alla
Am^a del "Pupero"
La somma che tu avevvi la cont
si consegnarmi per essere util
mente allequato la somma
questa ripartizione.

Super (in mano) del Direttore
Sj Mario Carlo L. 500.
Sj Guido Staggi " 200

A un favore operoso di Namati. 100

Ala Delegazione Provinciale
Verona, a tuo nome, come
contributo per l'opera di
ristaurazione

1700
500

Crabbe si aveva interpretato
il tuo amico generoso
con fraterna amicizia

af

Il Conseglier Delegato

Milano, 24 Aprile 1926

Caro Gai,

Ricevo l'acclusa. Ti prego di dirmi se posso fare il tuo nome o no. Comunque sia, devi rilevare che non si tratta dello scorso anno ma dell'anno corrente.

In attesa di tuo cortese riscontro, abbini ben cordialmente

tuo



(Giacinto Motta)

On.le Ing. SILVIO GAI
Commissario Straordinario Fascista
VERONA

Il Consigliere Delegato

Milano, 24 Aprile 1926

Caro Gai,

Ricevo l'acclusa. Ti prego di dirmi se posso fare il tuo nome o no. Comunque sia, devi rilevare che non si tratta dello scorso anno ma dell'anno corrente.

In attesa di tuo cortese riscontro, abbimi ben cordialmente

tuo



(Giacinto Motta)

On.le Ing. SILVIO GAI

Commissario Straordinario Fascista

VERONA

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sezione di

14

Ricevuta N.

Il Sig.

On. Giacinto Motta

ha versato L.

100 (Millesettecento)

per la Federazione Prov. fascista

Verona li 22/4 1926

Il Ricevente

Luigi Parini Carlo



PREZZI DI ABBONAMENTO
 Annuo a Conto. Lire 500 - 500 - 14-
 Semestrale. 250 - 250 - 7-
 Trimestrale. 125 - 125 - 3-
 In caso non abbondi avere
PACIFICI INTERNATIONAL
 10 MARCO CARLI
 via profumerie 47 - Roma - Tel. 2100
 Roma e loro abbonati. 1931, Via Due Martiri, 12
 Tel. 2100 - 2101 - 2102 - 2103

L'IMPERO

Quotidiano politico - Direttori: Mario Carli, Emilio Settemilli

INVIATI A PAGAMENTO

Prima della scadenza per ogni d'ordine di servizio
 Roma. 1-
 Firenze. 1-
 Milano. 1-
 Napoli. 1-
 Palermo. 1-
 Portici (Napoli). 1-
 Roma. 1-
 Torino. 1-
 Venezia. 1-
 Per le distribuzioni di copie e abbonamenti
 presso la sede.
 Per le distribuzioni di copie e abbonamenti
 presso le sedi.

AMMINISTRAZIONE

Roma, li 23 APRILE 1936

Via Due Macelli N. 12
 Telefoni 53-48 e 74-28

ILL.MO ON. ING. GIACINTO MOTTA
 SOCIETA' EDISON

M I L A N O

Nei primi giorni dello scorso anno, i nostri collaboratori avv. Novelli e cav. Greco ci comunicarono che, in seguito al di Lei benevolo interessamento, una notevole somma era stata elargita da Codesta Spett. Società a favore del nostro giornale, a titolo di contributo per pubblicità.

In seguito, gli stessi avv. Novelli e cav. Greco, ci scrissero di aver avute assicurazioni precise dai comm. Rossi e Ferrerio, circa l'avvenuta consegna della somma da persona di loro fiducia, che avrebbe dovuto farci rimessa a Roma.

Poichè ad oggi nulla ci è pervenuto, preghiamo la di Lei cortesia affinchè voglia comunicarci qualcosa di preciso in merito, al fine di stabilire se quanto affermato più volte dai nostri collaboratori corrisponde a verità o se - pure - per una ragione qualsiasi, essi sono caduti in equivoco.

Gradisca i migliori ossequi e ringraziamenti

"L'IMPERO"
 QUOTIDIANO POLITICO
 Amministrazione

*Il Consigliere Delegato*Milano, 21 Luglio 1926
Foro Bonaparte 31

Caro GAI,

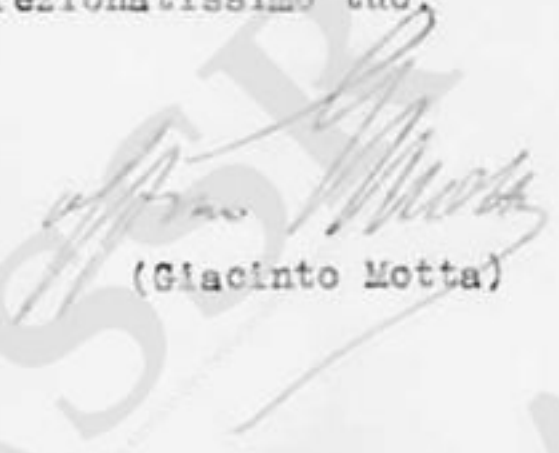
Ti ringrazio della tua lettera del giorno 20.
In merito al disgraziato affare del Senatore C. non ho alcun desiderio di nuocergli.

Per quanto grandi siano stati i suoi errori e, diciamo pure, le sue colpe verso la Società e verso il suo Presidente, io rifuggo dall'assumere la funzione di giustiziare.

Sò benissimo che l'abilità e l'attitudine all'intrigo, quando sono mescolati con una certa autorità politica, possono anche sovrapporsi ^{alla verità} all'autorità e danneggiare gli innocenti esaltando i viceversa. Ma se non sarò costretto dalla necessità di difendermi, non assumerò nessuna iniziativa che possa ulteriormente danneggiarlo.

Tuttavia, per l'amicizia di cui mi onori, lascio a te completa libertà d'azione, se tu credessi che veramente ci sia il pericolo per me di fare una brutta figura che non merito. E se vorrai, ti metterò a disposizione documenti e fatti i quali, stai pur tranquillo, basteranno a persuadere anche il più prevenuto dei miei nemici che io in tutta questa faccenda ho agito facendo tacere completamente i miei risentimenti personali, e servendo unicamente gli interessi che mi sono affidati, al punto da risparmiargli ufficialmente qualsiasi menomazione morale, mentre se non si fosse trattato di un Senatore, ex Vice Ministro e Vice Presidente di un grande Istituto di Credito, lo avrei dovuto licenziare sui due piedi.

Ringraziandoti del tuo affettuoso e costante interessamento, abbini sempre affezionatissimo tuo;


(Giacinto Motta)

Onorevole SILVIO GAI
Piazza SS. Apostoli, 73
R O M A

Roma no-2-926

Caro Motta

Incontrato per caso ^{Settimelli} in via americana
sull'Impero e gli mi hanno parlato
sull'affare Contini mostrandomi a cosa
tenge, se non proprio si farò costare
certo della stenza ~~della cosa~~.

Si fatto e anche della figura
sull'uomo, tanto da manifestar
mi il proposito di svolgere una
azione per farlo levare dagli
incarichi che il governo gli ha con-
feriti.

L'ho pregato allora di non far
alcuna mossa che potesse ~~far~~
saffire la posizione delle cose a te
che in tutto ciò lei il maggiore
interessato.

Ho creduto per opportuno di inter-
venire.

per carte, il quale ^{in seguito} si ~~potrebbe~~ ^{avrebbe} un
fa riferito a ~~Stella~~ ^{Stella} come (che) uno per
si domini pubblico; ma se ha parlato
anche Orlando / ^{aggiungendo} ~~che~~ ^{che} ~~in fine~~ ^{in fine} ~~non~~ ^{non}
ha ancora parlato a Volpi; questo
avrebbe fatto una ~~stretta~~ ^{stretta} ~~sipha~~ ^{sipha} del
Cosa - che sarebbe ^{a proposito} ~~una~~ ^{una} ~~cosa~~ ^{cosa}

Questi miei amici dell'Impero che
sono dei galantuomini; sono convinti
al contrario, una tra i più, accorrendo
nella loro lotta - si sono alla
guerra che si fanno. ^{fidarsi}

Se ne ^{lo} permettono; si ~~deve~~ ^{deve} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non}
gli si mostri la documentazione
al Volpi e poi si ~~le~~ ^{le} ~~quarta~~ ^{quarta} ~~parte~~ ^{parte}
vamente ^{interamente} ~~l'uomo~~ ^{l'uomo} ~~la~~ ^{la} ~~cosa~~ ^{cosa}

Domattina vedrò ~~frattanto~~ ^{frattanto}

Al Consiglieri Delegati

18 Maggio 1925

Cariissimo, il cuore ti
ha dettato parole che
mi fanno piacere, e di
cui ti sono profondamen-
te grato. Mi sono ormai
liberato completamente in
disparte; ma non sto
neghittoso; lavoro per
risolvere nel modo migliore
il problema della produ-
zione e della distribuzione

di forza elettrica. L'uti-
lità pubblica non c'entra, o
per meglio dire non dovre-
bbe entrarci; spero quindi
di non essere ostacolato.
Non chiedo altro in fondo;
e non mi pare di essere
indiscreto. Ti ricambio
i sentimenti più affettuosi
con una stretta di mano
cordiale e conformemente.

Fuo affl.
In. Silvio Gai
Deputato. Roma

(Atene)

dicembre 17-1-925

Nella seduta di ~~sabato scorso~~^{ieri} in una tua
interrogazione all'on. Gramsci hai detto che i
grandi capitalisti non sono favorevoli al
"socialismo" per esempio i Max Bauck e altri
ecc.

Ho fatto l'affermazione generica, ma permet-
timi: ~~per la grande maggioranza dei socialisti si offer-~~
van che i due nomi non potessero essere in
alcun modo avvicinati e tanto meno accomu-
nati.

Max Bauck uomo che possiede un numero
imprecisato ma certo grandissimo di miliardi
fatte, borse, in gran parte con speculazioni
e senza eccellenza finezza di business; uomo
che possiede libilità, anche utile, vorace,
disposto a ogni affare; ma nulla altro.

Giacinto Motha uomo a cui il maneggio
di enormi quantità di miliardi ha dato
solo una giacca agiatazza.

Ingegneri tra i maggiori; professori, scienziati
e tecnici circondati da considerazioni altissime
tra noi e fin'ancora fuori dei confini.

A tali qualità unite quella che ha

fatto la fortuna dei giornali anglosassoni
e che bisognerebbe pregare la provvidenza
di concedere anche a tutti i nostri ingin-
gneri e tecnici come l'ha dato, per esempio,
a Guglielmo Marconi, di essere uomini
d'affari e organizzatori in grande stile.

Un vero capitano della industria che
in queste due qualità è il solo tra noi
che tiene testa e difende il nostro
e deprecato Roehrig.

Mettersi di questa all'antica
che guida la più grande impresa elettrica
italiana, la più importante d'Europa
e compie opere che onorano e recano ricchezza
grande alla nostra Patria, che lontano
da te, ma con uemico.

Ve' in questa situazione un grande
equivoco alimentato da qualcuno o
da alcuni che possono avere interesse
a mantenerlo.

Io invece ho interesse a dissiparlo
perché ritengo che tutti gli uomini
di valore che operano, ^{sebbene} nell'interesse
della Patria ~~sebbene~~ offeso vicino.

È perciò che, per la devozione grande
che porto ~~alla~~ e per la fratellanza
amicizia ~~amicizia~~ che mi lega a

giacinto Motta con cui mi onoro di
collaborare in grandi opere di interesse
nazionale. Io volgo scrivendo
questa lettera

Beniamino Cichelli
di Motta

Comunicata a Motta

Al Signor Delegato

Milano, 24 Aprile 1924

Carissimo Signor Gay,

Mi ha fatto un vero piacere mandandomi il giornale con i Suoi cenni biografici. Uomini come Lei onorano il Paese, ed io sono lieto di averLe data la mia amicizia, della quale anche mi onoro.

Formulo per la Società alla quale ha dato tanta attività, i più cordiali augurii, e La prego di ritenermi sempre

aff.mo Suo


(Giacinto Motta)

On. Sig. SILVIO G A I

RECANATI

on Prof. Giacomo Matta
Milano

Recanati
21 aprile 1924

Onorevole e illustre amico,

La simpatia che Lei mi ha dimostrata
fin dal primo giorno che ebbi
la ventura di conoscerla, e la
pace di perfetta amicizia datami
in seguito, mi spingono a farle
con benquale che cosa della mia
vita, che è stata un continuo
combattimento.

Le mando perciò un breve
biografico nel quale lei si renderà
ben presto conto di tutto
il loro cuore e una infinita
benvolenza di giudizio.

Al ringraziarla del suo affetto

data con tanta nobiltà e
semplicità, la pregio di quella
l'effusione della mia anima
ammirare

per off

Roma 31 gennaio 1934

Caro Presidente,

Per le mie relazioni col Prof. Motta, non posso che aderire pienamente a quanto ti ha esposto Civelli, aggiungendo che mentre Motta è prontissimo a marciare per arrivare ad una rapida soluzione della situazione della Credito, si rifiuta d'altra parte di aderire ad una soluzione che renderebbe la Credito una succursale della Commerciale.

Una soluzione siffatta produrrebbe una dispersione di forze, perchè la industria libera dalla influenza della Commerciale, finirebbe presto o tardi per creare un nuovo organismo Bancario per il proprio servizio.

Mi permetto anche io di pregarti di sentire Motta, Odero e Borletti prima che siano prese decisioni irrevocabili che avrebbero una grave influenza sull'economia nazionale.

Gradisci i miei devoti saluti

Luigi Bolchini